

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE", settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/11

VERBALE N. 2

Alle ore 10:00 del giorno 10/12/2018 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Caterina RICCIARDI dell'Università degli Studi "Roma Tre"
- Prof. Giuseppe NORI dell'Università degli Studi di Macerata
- Prof. Giorgio MARIANI dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1909-2018, PROT. 140678, del 31/10/2018, integrato, a seguito delle dimissioni della Prof. Donatella Izzo da componente della suddetta Commissione, dal D.R. n. 2066-2018, PROT. 152117 del 26/11/2018.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che vi è un solo candidato da valutare ai fini della procedura, e precisamente:

Maria Anita STEFANELLI.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Maria Anita Stefanelli; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi Commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. Quest'ultimo, nonostante piccole variazioni, risulta sostanzialmente in accordo con quelli dei singoli Commissari, secondo la normativa raccomandata da Cons. St. 13 aprile 1994, n. 502, in Rassegna Cons. di Stato, 1994, I, 585-.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione complessiva del candidato, Maria Anita Stefanelli, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo al candidato Maria Anita Stefanelli.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO Maria Anita STEFANELLI vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/11, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE".

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

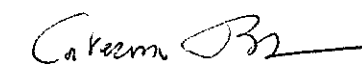
La Commissione viene sciolta alle ore 11:50.

Roma, 10/12/2018

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- Prof. Caterina Ricciardi



ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Maria Anita STEFANELLI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La candidata, dopo la laurea conseguita presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, ha continuato la sua formazione accademica all'estero, conseguendo un M. Litt. e un Ph D presso, rispettivamente, l'Università di Strathclyde (Glasgow, Regno Unito) e l'Università di Edimburgo. Ha poi insegnato all'estero (Scozia, Irlanda, Somalia), per poi vincere il concorso di Ricercatore presso la Ex Facoltà di Magistero della Sapienza di Roma, e poi il concorso nazionale per Professore Associato per il settore disciplinare L-LIN/11 Lingue e Letterature angloamericane, continuando a insegnare presso quella che era divenuta nel frattempo l'Università Roma Tre. Nel 2014 ha conseguito, all'unanimità, l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia per il settore 10/L1 — Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana.

Dal 1998 fa parte del Collegio del Dottorato in Studi Americani, poi Studi Euro-Americani, dell'Università Roma Tre e ora Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere, Università Roma Tre.

La candidata ha partecipato con intensità a convegni nazionali e internazionali lungo tutto l'arco della sua carriera, non solo come relatrice, ma anche come keynote speaker. Ha inoltre fatto parte del Comitato di Redazione, poi Direzione/Redazione della rivista di fascia A *Letterature d'America*.

CR

Attività didattica

La candidata ha svolto il carico didattico annuale insegnando corsi e seminari su numerosi ambiti della storia della letteratura e del teatro americano, coprendo un ampio spettro di opere, generi e autori, e spaziando dalla letteratura 'classica' dell'Ottocento, al modernismo e il postmodernismo. Ha inoltre svolto didattica per il Dottorato di Ricerca.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) "Dickinson on Stage", *Women's Studies*, 31, 1 (2002), pp. 85-93.
- 2) "Margaret Fuller on Stage", *Margaret Fuller: Transatlantic Crossings in a Revolutionary Age*, 2007, pp. 221-37.
- 3) *Kenneth Patchen, Forme Spettacolari* (monografia), 2008.
- 4) "Lawrence Ferlinghetti e la cultura in azione/Lawrence Ferlinghetti and the Culture in Action", in *Lawrence Ferlinghetti, 60 anni di pittura, 60 years of painting*, 2010, pp. 33-37.
- 5) "Da Patchen a Baj: paesaggi e poesaggi", in *Metamorfosi. Continuità e discontinuità nelle culture americane*, 2011, pp. 353-74.
- 6) "Borderblur: scrittura, poesia visiva e poetica del 'tao' in Paul Reys e Kenneth Patchen, *Letterature d'America*, XXX (129), 2011, pp. 35-73.
- 7) "Charlotte Perkins Stetson, 'The Yellow Wallpaper' e l'estetica del trasparente", *Letterature d'America*, XXXI (134), 2011, pp. 67-88.
- 8) "Paint with Light, or 'To Make the Invisible Visible.' Tennessee Williams, Jo Mielziner, and *A Streetcar Named Desire*," in *Tennessee Williams. A Hundred Years of Desire*, 2012, pp. 73-86.
- 9) "Permanence and Transience in Sofia Coppola's *The Virgin Suicides*", *RSA Journal*, 26 (2015), pp. 39-60.
- 10) "Frock and Bracelet in *Omeros*", *Extravagances*, 4, (2015), pp. 147-65.
- 11) "Turning Muteness into Performance. Erin Shields' *If We Were Birds*", in *Performing Gender and Violence in Contemporary Transnational Contexts*, 2016, pp. 149-71.
- 12) *Performing Gender and Violence in Contemporary Transnational Contexts*, 2016 (curatela)
- 13) "Visual Encounters in 'Lost and Delirious' and 'Blue is the Warmest Color'", in *Contemporary Women's Cinema, Global Scenarios and Transnational Contexts*, 2017, pp. 217-227.
- 14) "From Futurism to Transitionalism: Approaching Whitman, Ginsberg and Williams from across the Ocean", in *The Poetic Legacy of Whitman, Williams, and Ginsberg*, 2018, pp. 140-46.
- 15) "Children of Anarchy. Shoulder to shoulder with the Italian Beats", in *The Routledge Book of International Beat Literature*, 2018, pp. 103-16.

ALTRI TITOLI

- 1) Assolvimento di un ampio ventaglio di attività gestionali nel Dipartimento di Studi Americani, prima, e poi in quello di Lingue, Letterature e Culture Straniere dal 1985 a oggi.
- 2) Partecipazione in qualità di relatrice, keynote speaker, organizzatrice a una molteplicità di convegni e seminari nazionali e internazionali, nonché ad altre

manifestazioni culturali, con frequenza regolare e intensa, dagli anni del suo Dottorato sino a oggi.

giudizi individuali:

Commissario Caterina RICCIARDI

La Candidata, Prof. Maria Anita Stefanelli, presenta una nutrita varietà di pubblicazioni (monografia, saggi, curatele), correnti dal 2002 al 2018. Si profila subito chiaro il segno della sua attività scientifica nel campo della letteratura e della cultura nordamericana, che, pur rinnovandosi verso altri obiettivi di studio, si mostra coerente con una sua tradizionale modalità di investigazione del testo 'America'. La Candidata ha, infatti, un solido passato rivolto per lo più al Modernismo americano, agli aspetti linguistici della scrittura del Settecento e ai maestri del teatro del Novecento. Sempre con speciale attenzione alla lettura ravvicinata del testo letterario e dei suoi contesti diacronici, sostenuta dagli strumenti di una metodologia adeguata.

Ai fini della presente valutazione si distinguono pregevoli interventi su un canone 'rivisitato' (Emily Dickinson, Margaret Fuller, Whitman, W. C. Williams) e i protagonisti della Beat Generation (Ferlinghetti, Ginsberg), cui lei si avvicina contribuendo con sguardi critici innovatori rispetto allo stato dell'arte. A questi percorsi si aggiunge un ulteriore filone di ricerca, unico, ma sagacemente diramato, e vertente, nelle sue articolazioni, sulla 'testualità' e 'messa in scena', delle nuove espressioni del teatro statunitense (Living Theater, Performance Theater) e canadese. Qui la Candidata accoglie, con efficacia di risultati, anche i diversificati rapporti con le arti figurative (Tennessee Williams e van Gogh), con il cinema (il saggio su Sofia Coppola e Jeffrey Eugenides), la poesia del Nuovo Oggettivismo (la monografia su Kenneth Patchen), questioni di gender (Gilman, Erin Shields, il volume a sua cura *Performing Gender and Violence in Transnational Contexts*): il tutto affrontato con una pesata e originale metodologia da "mixed media". Altrettanto apprezzabili le sue incursioni nel Postcoloniale (Walcott) e nel Transnazionale (sul Futurismo, e altre avanguardie).

La candidata ha partecipato a numerosi convegni all'estero e in Italia; pubblica in lingua inglese e italiana; i suoi lavori sono apparsi sia in Italia sia all'estero (U.S.A., Regno Unito, Irlanda), guadagnando così una posizione dialogica anche nella platea internazionale.

Dimostra, inoltre, di saper organizzare e realizzare progetti di novità e, al contempo, avviare e guidare equipe di giovani studiosi nella ricerca scientifica e

nello scavo di materiali di interesse provenienti dal canone come dalla contemporaneità (si veda il libro su *Performing Gender*).

La Candidata ha svolto i suoi compiti didattici anno per anno, con carichi di insegnamento frontale e non (Triennio, Magistrale, Dottorato, insegnamenti integrativi, tutoraggio, assistenza tesi di laurea e Dottorato), conciliandoli con responsabilità di carattere istituzionale e di rapporti di scambio internazionali, su cui, come da Curriculum, essa si impegna con entusiasmo e concretezza, anche a favore di gruppi interni al suo Dipartimento, e del Dipartimento stesso.

Per tali ragioni ritengo la Candidata Maria Anita Stefanelli idonea a svolgere le funzioni didattico-scientifiche indicate dal bando.

Caterina Ricciardi

Commissario Giuseppe NORI

CP

La produzione scientifica della candidata, Prof. Maria Anita STEFANELLI, copre un ampio spettro di autori, testi, e generi della tradizione letteraria e culturale anglo-americana, con ramificazioni transnazionali e transcontinentali e prospettive interdisciplinari e teoriche che arricchiscono la portata e l'originalità dei suoi studi e dei suoi interessi critici. Nello specifico dei quindici titoli, prodotti tra il 2002 e il 2018, e presentati per la valutazione in oggetto, le pubblicazioni spaziano dai classici consolidati dell'Ottocento ai protagonisti, canonici e meno, del Novecento, fino a includere alcuni esempi culturali contemporanei dei primi decenni del Duemila a cavallo tra diverse arti (scrittura, teatro, cinema, rappresentazione grafica) secondo suggestive ottiche inter-semiotiche.

Lungo percorsi che evidenziano e reiterano interessi intrecciati e sovrapposti di riflessione critica e taglio metodologico, alcuni 'campi' ben definiti e aggregati di studio e ricerca emergono con distinzione specialistica. (A) La poesia americana è oggetto ricorrente, nonché variamente declinato e sviluppato, di approfondimenti specifici. Alla produzione poetica di Kenneth Patchen la candidata dedica vari e innovativi contributi, tra i quali spicca la monografia del 2008, *Kenneth Patchen: Forme Spettacolari*, un volume che oltre a evidenziare una delle sue linee dominanti di ricerca in quanto incarnate da Patchen stesso ("poesia, immagine, performance"), sottolinea l'importanza cruciale di questo "artista-scrittore" per la poesia americana di metà Novecento, che viene così 'recuperato' (anche con personali ricerche di archivio) per l'americanistica (italiana e non) a fronte della marginalità, o ancor peggio, della dimenticanza a cui è stato consegnato dalla critica. L'interesse per la poesia viene inoltre evidenziato da altri importanti studi, in particolare sulla "beat

generation” (Ferlinghetti e Ginsberg), anche in contesti transnazionali e transatlantici lungo linee di continuità e anticipazione (da Whitman alle avanguardie europee e americane) o su poeti pan-americani come Derek Walcott. (B) Un secondo campo ben distinto riguarda gli studi di ‘genere’ con saggi che, riproponendo spesso tagli interdisciplinari propri della “visual culture”, rivisitano da prospettive inedite e criticamente convincenti non solo scrittrici ‘classiche’, quali Margaret Fuller, Emily Dickinson e Charlotte Perkins Stetson (Gilman), ma anche artiste della scena contemporanea nord-americana del teatro e dello spettacolo, quali Sofia Coppola, le canadesi Erin Shields, Léa Pool e Judith Thompson, o un classico del teatro statunitense come Tennessee Williams.

La produzione scientifica della candidata è di sicura consistenza critica e, nel suo insieme, lineare e continua dal punto di vista temporale. Si distingue per originalità di interpretazione, innovatività negli accostamenti inter- e multidisciplinari correlati, e precisione nel taglio teorico-metodologico. Caratterizzata, inoltre, da un’alta qualità della scrittura, è pienamente congruente con il profilo di professore universitario di prima fascia nel SSD L-LIN/11. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è, in gran parte, di comprovata rilevanza scientifica (riviste di fascia A, editori internazionali).

La candidata ha al suo attivo numerose partecipazioni a importanti convegni nazionali e internazionali; ha esperienza nell’organizzazione di gruppi di ricerca e ha dato prova di conseguenti finalizzazioni scientifiche; ha svolto coerentemente la sua attività didattica nei vari corsi, inclusi quelli di terzo livello, quale membro continuativo del Collegio docenti del Dottorato di ricerca; ha assolto importanti incarichi istituzionali interni e ha un’ampia e dedicata esperienza internazionale di formazione, ricerca e didattica.

Il profilo della candidata Maria Anita STEFANELLI risponde pienamente a quello delineato nel bando e risulta pertanto idonea a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche ivi indicate.

Giuseppe Nori

Commissario Giorgio MARIANI

La candidata Prof. Maria Anita Stefanelli ha condotto le sue ricerche su un ventaglio molto ampio di opere, generi e autori della letteratura anglo-americana, spaziando dall’epoca coloniale alla letteratura ‘classica’ dell’Ottocento, per arrivare alla scena del primo e secondo Novecento, e infine a quella contemporanea. Alcuni nuclei tematici emergono in modo piuttosto evidente. 1) La poesia, oggetto di saggi e studi monografici (il volume su Patchen), e in particolare la “poesia visiva” e le forme poetiche sperimentali. Questo interesse a tutto campo per il testo poetico l’ha

portata a misurarsi tanto con i grandi modernisti di inizio secolo, quanto con voci meno frequentate (come per appunto quella di Patchen) o con voci la cui portata non è stata sempre adeguatamente compresa e contestualizzata (penso alle innovative riflessioni della candidata sulla poesia Beat, anche in un contesto comparato). 2) La “visual culture”, non solo per come questa si manifesta nella “poesia visiva” ma anche nella scenografia teatrale e in altri ambiti culturali in cui testo e immagine dialogano tra loro, compreso naturalmente quello cinematografico. 3) Il teatro nordamericano, che la candidata ha affrontato in molte delle sue sfaccettature, dal Tennessee Williams di “A Streetcar Named Desire” alle avanguardie degli anni ’60 e alla drammaturgia contemporanea. Anche in questo caso una particolare attenzione è stata dedicata allo sperimentalismo e le forme performative più capaci di segnare uno stacco con la tradizione. 4) Le identità di genere, con un’attenzione particolare rivolta all’opera di Anne Waldman e Susan Sontag, e alle modalità con cui quest’ultima rivisita “l’atteggiamento performante” di scrittrici che l’hanno preceduta come Margaret Fuller, Emily Dickinson e Alice James.

Questi studi si distinguono per rigore metodologico, chiarezza della scrittura, originalità dei quadri interpretativi e, confrontandosi con gli esiti più innovativi del dibattito critico- e artistico-letterario contemporaneo, non mancano mai di apportare originali contributi di conoscenza. Significativo in tal senso il già menzionato studio monografico su Kenneth Patchen, che oltre a mostrare l’importanza di questo autore, sottolineandone in particolare il suo interesse per la multimedialità, contribuisce alla riscoperta critica di questa voce a lungo marginalizzata. In questo volume è possibile cogliere appieno la capacità che la candidata ha di porre i testi in dialogo con complessi e spesso contraddittori contesti sociali e culturali, senza mai ridurre i primi a semplici ‘sintomi’ dei secondi, ma al tempo stesso senza mai sottrarli all’humus storico nel quale affondano le proprie radici. Assolutamente degna di nota mi pare anche la destrezza con cui la candidata si muove a cavallo di contesti sociali, culturali e geografico-nazionali differenti, soprattutto nella produzione critica degli ultimi anni, come è attestato sin dai titoli di numerose sue pubblicazioni, dove spesso compare il termine “transnational”.

Anche quando il taglio di alcuni suoi contributi può apparire a prima vista più compilativo (penso alla voce sui Beat per la *Routledge International Encyclopedia of Beat Literature*), la candidata sa cogliere molto bene i punti critici meritevoli di essere sviluppati e, con una preziosa ricerca di archivio, riporta alla luce testi, questioni e problematiche a lungo dimenticate, spesso in omaggio alle vulgate dominanti.

Tanto il suo insegnamento quanto la sua attività di ricerca hanno beneficiato di lunghi e ripetuti periodi di ricerca e docenza presso università e centri di ricerca esteri, nonché di una molto intensa attività di partecipazione a una molteplicità di convegni scientifici e manifestazioni culturali, sia in Italia sia all’estero.

La Prof. Maria Anita Stefanelli è una studiosa appassionata e prolifica, molto attiva anche sul piano internazionale. I risultati delle sue ricerche sono apparsi con regolarità presso sedi editoriali importanti e di riconosciuto prestigio. In conclusione,

non vi sono dubbi sul fatto che il profilo della candidata risponde in pieno a quello richiesto dal bando.

Giorgio Mariani

giudizio collegiale:

CANDIDATA: Maria Anita STEFANELLI

La produzione scientifica della candidata, Prof. Maria Anita STEFANELLI, si misura con un ampio spettro di autori, testi, e generi della tradizione letteraria e culturale anglo-americana. Le sue pubblicazioni (monografia, saggi, curatele), spaziano dall'epoca coloniale ai classici consolidati dell'Ottocento, attraversando il Novecento e arrivando a includere, attraverso gli autori che studia, nodi culturali emersi nei primi decenni del Duemila, affrontandoli con lo sguardo rivolto alle diverse arti (scrittura, teatro, cinema, rappresentazione grafica).

La Candidata non abbandona mai la sua attenzione alla lettura ravvicinata del testo letterario e dei suoi contesti diacronici, che sostiene con gli strumenti di una metodologia impeccabile, orientata da suggestive ottiche inter-semiotiche. Al rigore metodologico si accompagna la chiarezza della scrittura, e una disponibilità al confronto con gli esiti più innovativi del dibattito critico e artistico-letterario contemporaneo.

La poesia americana è oggetto ricorrente, nonché variamente declinato e sviluppato, di approfondimenti specifici. Tra questi spiccano sia pregevoli rivisitazioni di figure canoniche come Emily Dickinson, Walt Whitman, W. C. Williams, sia gli studi sulla Beat Generation (Ferlinghetti, Ginsberg) e su una voce meno frequentata come quella di Patchen, oggetto tra l'altro di una monografia del 2008, *Kenneth Patchen: Forme Spettacolari*, un volume che evidenzia una delle linee dominanti di ricerca della Candidata, come incarnate da Patchen stesso ("poesia, immagine, performance"). Il teatro nordamericano è un suo ulteriore ambito di ricerca, analizzato in molte delle sue sfaccettature: dalle figure più importanti del Novecento, come Tennessee Williams, sino alle nuove espressioni del teatro statunitense (Living Theater, Performance Theater) e canadese, soprattutto la femminile. Altrettanto apprezzabili le sue incursioni nel Postcoloniale (Walcott) e nel Transnazionale (sul Futurismo, e altre avanguardie), tra l'altro informate da tagli metodologici affini a quelli usati per gli altri suoi principali filoni di studio.

La produzione scientifica della Candidata è, nel suo insieme, di sicura consistenza critica, nonché lineare e continua dal punto di vista temporale. Si distingue per

originalità di interpretazione, innovatività negli accostamenti inter-e multi-disciplinari correlati, e precisione nel taglio teorico-metodologico. La collocazione editoriale delle sue pubblicazioni è, in gran parte, di comprovata rilevanza scientifica (riviste di fascia A, editori internazionali). La sua presenza in campo internazionale, sia ai fini della collocazione editoriale dei suoi lavori sia di partecipazione e co-organizzazione di eventi scientifici di alta qualità, e persino di progetti di collaborazione con istituzioni straniere, la qualifica anche per una platea di ascolto che supera gli orizzonti della comunità italiana. Dunque, il bilancio scientifico della Candidata è pienamente adeguato a quello di un profilo di professore universitario di prima fascia nel SSD L-LIN/11.

Quanto alla sua attività didattica, la Candidata ha svolto con costanza i suoi compiti, con consistenti carichi di insegnamento frontale e non (Triennio, Magistrale, Dottorato, insegnamenti integrativi, tutoraggio, assistenza tesi di laurea e di Dottorato), e conciliandoli con responsabilità di carattere istituzionale e di rapporti di scambio internazionali, su cui, come da Curriculum, essa si impegna con entusiasmo e concretezza, anche a favore di gruppi interni al suo Dipartimento, e del Dipartimento stesso.

La Prof. Stefanelli dimostra, inoltre, di saper organizzare e realizzare progetti ricerca stimolanti e, al contempo, avviare e guidare equipe di giovani studiosi nella ricerca scientifica e nello scavo di materiali di interesse provenienti dal canone come dalla contemporaneità (si veda il libro su *Performing Gender* e altro).

Per tali fondate e solide ragioni, la Commissione, all'unanimità, ritiene la Candidata Maria Anita Stefanelli pienamente idonea a svolgere le funzioni didattico-scientifiche indicate dal bando.

C. B. /

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE", settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/11.

La commissione si è riunita in forma telematica nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 4/12/2018 dalle ore 10 alle ore 10.40;
II riunione: giorno 10/12/2018 dalle ore 10 alle ore 11:50

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 4/12/2018 e concludendoli il 10/12/2018.

- Nella prima riunione la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Caterina RICCIARDI e del Segretario nella persona del Prof. Giorgio MARIANI.

Ognuno dei membri della Commissione ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Ha dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre, la Commissione ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

I suddetti criteri, indicati nell'allegato n. 1 al verbale della prima riunione, che forma parte integrante del verbale stesso, sono poi stati consegnati dal Presidente, Prof. Caterina RICCIARDI, al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti.

Il verbale è stato infine sottoscritto dal Presidente con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione.

La Commissione si è sciolta alle ore 10:40 e si è riconvocata per via telematica per il giorno 10 dicembre 2018, alle ore 10:00;

Nella seconda riunione la Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, ha deciso che vi è un solo candidato da valutare ai fini della procedura, e precisamente:

Maria Anita STEFANELLI.

I Commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Hanno dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione ha, quindi, proceduto a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Sono state, dunque, prese in esame, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Si sono esaminate le pubblicazioni della candidata Maria Anita Stefanelli; da parte di ciascun commissario, si è proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. Quest'ultimo, nonostante piccole variazioni, è risultato sostanzialmente in accordo con quelli dei singoli Commissari, secondo la normativa raccomandata da Cons. St. 13 aprile 1994, n. 502, in Rassegna Cons. di Stato, 1994, I, 585-.

Terminata la valutazione complessiva della candidata, Maria Anita Stefanelli, il Presidente ha invitato la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, ha espresso un voto positivo alla candidata Maria Anita Stefanelli.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità dei componenti, ritenendo pienamente meritevole sotto il profilo didattico e scientifico la candidata Maria Anita STEFANELLI di ricoprire il ruolo di professore ordinario, indica la medesima vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/11,

Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE".

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione è stata, infine, riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che l'hanno sottoscritta.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof. Maria Anita STEFANELLI vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE", settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/11.

La Prof. Caterina RICCIARDI, Presidente della presente Commissione, si è impegnata a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiale espressi sulla candidata, e una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

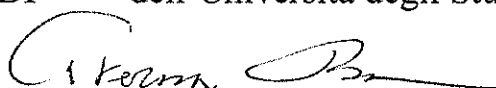
La Commissione è stata sciolta alle ore 11:50

Roma, 10 dicembre 2018

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

Prof. Caterina RICCIARDI dell'Università degli Studi Roma Tre



Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/L1, S.S.D. L-LIN/11, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 25/09/2018.

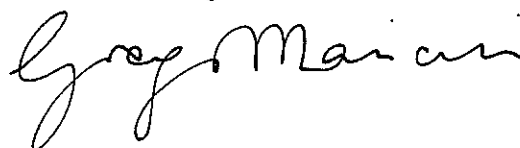
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giorgio MARIANI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/L1, S.S.D. L-LIN/11, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 25/09/2018, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale N.2 a firma del Prof. Caterina RICCIARDI, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 10/12/2018

Prof. Giorgio Mariani



Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/L1, S.S.D. L-LIN/11, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 25/09/2018.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giuseppe NORI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/L1, S.S.D. L-LIN/11, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 25/09/2018, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale N.2 a firma del Prof. Caterina RICCIARDI, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data, 10/12/2018

Prof. 